



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Volhinnia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Volhynnia,

E' Contrada la più abbondante, e la più ben habitata di qualunque altra di Lithuania, e piena di Gente Braua (quì viuono li Cofacchi;) e gli bisogna esser tale, sendo necessitati far testa all'Insolenze de' Tartari: si diuide in Alta, e Bassa.

Nella *Volhynnia Alta* sono il Palatinato, e Castellanie di *Lvsyc* 44. 50. *Luceoria*: è difesa da due Rocche murate, e vi risiedono due *Vescou*, Latino, & Greco. *RAZVILOW* 44. 50. *VVOLODIMIERS* 43. 50. Così la Rocca, si

come ancora la Città sono di legno, e l'afficurano le paludi. *KRZEMIENIECZ* 45. 49. (*Europa Quarta*.) E' Città grande, e conforme all'antedetta. Et le Duce di *OLYKA* 45. 50. Di *OSTROG* 46. 50. E di *KORSET* 46. 50.

Nella *Volhynnia Bassa* il Palatinato di *KIOVY* 50. 50. Fù gran Città, come si raccoglie dalle ruine delli suoi edificij. *ZOTOMIERS* 47. 50. *OVRVZLE* 48. 51. *CZERNOBEL* 49. 51. *CZRYCASSI* 52. 49. Stanno in continui contrasti con li Tartari Pretzcopti. Et *D'ASSAIN* 52. 48.

Delli Ducati di *Smolensko*, e *Nouogrodeck Seruieski* si è parlato sopra.

POTENTATI DELL'ITALIA (Europa Seconda.)



DERIVANO molti da molti fonti questo nome Italia, & à Noi per adesso giua il riferire il detto di vn solo, (non è Siciliano) nella forma seguente. Ouero da *Italo Re di Sicilia*, che passato il Faro, vi venne, & insegnò li paesani rozzi, & auozzi à viuere di ghiande, & di altri frutti seluaggi, dell'agricoltura; dando loro di più alcune leggi, con le quali viuessero civilmente.

Della nobiltà dell'Italia, secondo qualsuoglia consideratione, e prerogatiua, fanno assai chiara testimonianza, e gli scritti delle Nationi forastiere del passato, e la frequenza de' presenti: & in fatti fù sempremai così fissa nella mente di molte Genti vna stima non ordinaria delle grandezze, politia, e delitie dell'Italia; che appresso di loro non starebbe in opinione di Cavaliere di conto, nè di studioso diligente, & accorto, chi non hauesse visto l'Italia; ancorache con somma attentione, e prospere congiunture hauesse ricercato tutt'il resto dell'Europa. Si che in questo loco, supponendosi, come conosciute, le molte qualità nobilissime della medesima, si rimette il curioso à gli Scrittori di ogni lingua, e d'ogni tempo.

Diuidono l'Italia dalla Francia per Ponente, il fiume Varo, che sbocca nel Mare Nostro trà Antibio, e Nizza di Prouenza, e le Alpi, che parimente la staccano dalla Germania per Tramontana: si come à Levante la separa dalla

Schiauonia, prima detta Illirio, il fiume Arsa, il quale prescriue li termini dell'Italia, e dell'Istria insieme.

Tutto il tratto delle Alpi, che si stende dal Delfinato sino in Croatia, secondo l'opportunità de' paesi, appresso gli Antichi andò sotto li nomi d'Alpi *Maritime*, o *Ligustiche*, *Cottie*, *Graie*, *Pane*, *Summe*, o *Lepontie Maggiori*, *Lepontie Minori*, *Retice*, *Iulie*, e *Carnice*. Furono impraticate nell'età prisca; & in maniera tale, che seruirono di argine, e di riparo insuperabile all'Italia contro l'inondatione delle Genti Settentrionali; e specialmente contro li Galli Senoni, li quali, ancorche non si sappia per doue finalmente entrassero nell'Italia, è certo che fosse per ogni altra parte, che per quella di Sauoya, e degli Suizzeri.

In questi tempi si passano, & assai commodamente in più luoghi, che sono. Nell'Alpi *Maritime* per la strada, che dicono del *Colle della Corna*, la quale passa da Sauona per *Finalle*, *Vintimiglia*, e *Nizza*: & per questa passarono, e ripassarono in Francia gli esserciti, guidati dal Marchese di Pescara, dal Duca di *Borbone*, e dall'Imperatore Carlo Quinto. Vn'altra per la *Val Tendi*, che passa da Cuni à *Limone*. Vn'altra per lo *Colle delli Valle Argentera*, che da Cuni va à *Dermont*, *Vinay*, *Sambuc*, e *Valli Sturla*, (patria d'huomini astuti.) Et la quarta per lo *Colle dell' Agnello*, *Cascel Delfino*, o *Val Veraita*. Questa che è la più difficile, passò per l'*Antra del Monte Vesulio*, padre del Po. Nelle